

Lazio. Consilia Cfo

No a scorciatoie e più investimenti

«Scorciatoie non esistono quando si guida un'impresa, tanto più un Paese complesso come il nostro. Servono grande impegno, costanza e senso di responsabilità, principi richiamati dal presidente Vincenzo Boccia». Angelo Camilli guida da Roma una società di consulenza e formazione - la Consilia Cfo - e dopo «anni difficilissimi di crisi in cui resistere e investire è stata una operazione funambolica» chiede al prossimo Governo di non smantellare le cose buone fatte «a partire dalle misure sul mercato del lavoro», così come bisogna «continuare a favorire gli investimenti delle aziende nelle nuove tecnologie e nelle infrastrutture in generale».

Per Camilli tra i temi cruciali che il nuovo Esecutivo deve affrontare c'è quello dei rapporti con la pubblica amministrazione: «L'accesso

delle imprese al mercato della Pa - avverte Camilli - rimane un nodo fondamentale per aziende, come la nostra, che lavorano nel mercato domestico e rischiano per questo di essere soffocate». Mentre sull'ipotesi di introdurre la flat tax Camilli sottolinea come l'abbassamento della pressione fiscale che in «Italia è troppo alta» sia un percorso imprescindibile «ma compatibilmente con la finanza pubblica. Secondo me il taglio delle tasse dovrebbe partire dal lavoro e quindi dal cuneo fiscale».

(Le interviste sono state realizzate da Marzio Bartoloni, Carmine Fotina e Gianni Trovati)

Importante il rapporto con la Pa
Il taglio delle tasse dovrebbe partire dal cuneo fiscale



Angelo Camilli



Peso: 5%